

MIRA

Anziano accusato di omicidio stradale. Morirono in due

Per il pm è responsabile dell'uscita di strada del veicolo. Vittime due amici: Genny Scantaburlo e Ferruccio Destro

MIRA

Dovrà rispondere del pesante reato di duplice omicidio stradale F.S., 76 anni, di Fiesse d'Artico, per aver causato con una uscita di strada in auto la morte dei due passeggeri che trasportava, Genny Scantaburlo, di 39 anni, e Ferruccio Destro, di 77, entrambi di Mira. A conclusione delle indagini preliminari sul drammatico incidente capitato un anno fa, il 7 maggio 2022, a Gambare, in via Argine Destro Idrovia che collega Mira alla Statale 309 Romea (la bretella Mira Lanza), il pubblico ministero della Procura di Venezia titolare del relativo procedimento penale, la dottoressa Antonia Sartori, ha chiesto il rinvio a giudizio per il conducente della macchina, una Fiat Coupé,

iscritto nel registro degli indagati e peraltro l'unico a uscire vivo dal sinistro.

Il Gup del Tribunale lagunare, Antonio Liguori, ha fissato per il prossimo 26 ottobre 2023, alle ore 13, l'udienza preliminare. Il sostituto procuratore, anche sulla scorta della consulenza tecnica cinematica affidata all'ingegner Pierluigi Zamuner, contesta all'imputato l'esclusiva responsabilità del sinistro per aver cioè causato la morte delle due persone che trasportava "per imprudenza, negligenza, imperizia e con violazione dell'articolo 141 del Codice della Strada". Dall'inchiesta e dalla perizia è infatti emerso che F.S., che percorreva via Argine Destro Idrovia in direzione della Ss 309, «giunto all'altezza di un'ampia curva a destra a ridosso

con la confluenza con la Statale Romea, segnalata con segnale di pericolo, omettendo di regolare la velocità in relazione alle condizioni dei luoghi perdeva il controllo del mezzo» proseguì il pm nella sua richiesta di rinvio a giudizio.

La velocità dell'auto che guidava la Fiat Coupé è stata stimata dal perito in almeno 70 chilometri all'ora, erano troppi per quella curva e ciò ha provocato lo sbandamento. Poi l'auto si è capovolta in mezzo a un campo. Ora l'uomo dovrà rispondere della sua condotta di guida. I familiari delle due vittime sono assistiti dall'fortunista Studio 3 A, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini. —

ALESSANDRO ABBADIR



L'auto finita fuori strada causando la morte di Genny Scantaburlo e Ferruccio Destro (nei riquadri)

LUNGO LA FENADORA (FELTRE)

Muore alla guida per un malore l'auto si schianta sul guard-rail

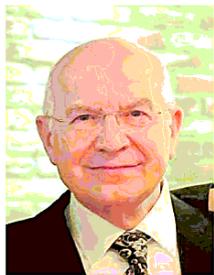
È morto nonostante i tentativi di rianimazione l'anziano colpito da un attacco cardiaco mentre stava guidando la sua auto lungo la Fenadora a Fanzos (BL): l'auto è andata a schiantarsi contro il guard-rail e la strada è rimasta

poi chiusa per quasi due ore. Alberto Turcato, 78 anni, residente ad Agana di Fanzos ma originario di Santa Maria di Sala, viaggiava in direzione di Feltre quando è stato colpito dall'attacco cardiaco. La sua

Alfa Romeo 147 ha percorso quasi trecento metri priva di controllo, urtando di striscio un camion e fermandosi contro il guard-rail. C'era traffico intenso in quel momento, anche a causa della chiusura della Valsugana per il disinnescamento di un ordigno bellico a Cison, e l'allarme è stato lanciato subito. L'automobilista, tirato fuori dall'auto dai sanitari, è stato sottoposto sul posto al massaggio cardiaco. Ma è stato inutile.

SCORZÈ

Addio Adriano Fabris il marito della sindaca si è spento a 75 anni



Adriano Fabris

SCORZÈ

Il comune di Scorzè perde una delle sue voci politiche storiche, Adriano Fabris, marito dell'attuale sindaca Nais Marcon e in passato per vari mandati consigliere, assessore e a sua volta vice sindaco della città. Si è spento ieri a 75 anni, Fabris era un volto molto noto nella vita amministrativa cittadina fin dagli anni settanta. Ex ispettore di zona della Ferrarelle, Fabris era ricoverato in ospedale a

Mestre da fine marzo e le sue condizioni si erano aggravate con il passare dei giorni fino ad arrivare al coma.

La sua carriera politica era iniziata nelle file della Democrazia Cristiana, per la quale era stato nominato assessore comunale dal 1975 al 1980 e poi vicesindaco fino al 1985. Dopo altri quattro anni come consigliere, era tornato in comune eletto nel 2004 nelle file di Fratelli d'Italia fino al 2008. Riservato e discreto nella vita privata con pochissimi visi (niente alcool né fumo), negli ultimi anni aveva sviluppato una forte passione per il pianoforte, che aveva cominciato a suonare discretamente bene con un insegnante privato locale. «Una delle persone che politicamente hanno segnato lo sviluppo della città», lo ricorda l'ex sindaco

Giovanni Mestriner, «negli anni più impegnativi per Scorzè. Sempre in prima linea e sempre disponibile per il benessere del posto dove abitava».

«Un uomo dal grande e costante impegno», aggiunge l'assessore Claudio Codato, consigliere con lui nell'ultima esperienza politica, «mai una parola di troppo, ma un gesto eccessivo né in aula né nel privato». Adriano Fabris nel 2012 era stato anche insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica su proposta della presidenza del consiglio dei ministri Fabris lascia la moglie, Nais Marcon, attuale sindaco cittadino, e i due figli Giuseppe e Francesco.

I funerali si terranno nella chiesa arcipretale di Scorzè domani e alle 10. —

MASSIMO TONIZZO

SPINEA

Commissaria al lavoro per controllare i cantieri

SPINEA

Subito all'opera per i progetti principali, recandosi di persona a vedere lo stato dei lavori e per parlare con chi sta seguendo quanto già iniziato o finanziato. Poi, per il resto, a partire da via Matteotti e il doppio senso di marcia, si vedrà come muoversi. Pure se in servizio da poco tempo, il commissario straordinario di Spinea Paola De Palma è già in piena attività.

«Sono già andata a visitare i principali punti della città», dice, «perché come occhio

esterno penso di poter essere utile a capire meglio le problematiche. Sono rimasta colpita dal pattinodromo che è bellissimo e dal parco Nuove Gemme, che deve continuare ad essere punto di riferimento e sarà uno dei primi argomenti sui quali lavorare».

Si dovrà invece attendere per via Matteotti: «Aspetteremo la conclusione dell'iter in corso. Io devo valutare il rispetto rigoroso delle norme nel solo interesse del comune».

MA.TO.

DOLO

Una tappa in tandem al centro antimafia



Il gruppo "Cycling Pangea" ha fatto tappa a Dolo

DOLO

Ha fatto tappa ieri a Dolo il gruppo "Cycling Pangea" che ha visitato al Centro di documentazione e inchiesta sulla criminalità del Veneto. Si tratta di una tappa dell'iniziativa "Una pedalata in tandem da Trapani a Trieste" pensata per diffondere un nuovo format riabilitativo che mette assieme lo sport, le terre della legalità e un percorso di inserimento e terapia per persone con disabilità o dipendenze. «La sfida di questo progetto» spiegano gli organizzatori «è sfatare il tabù che la terapia si possa fare solo tra quattro mura e che certi tipi di diversità possano essere da impedimento per il raggiungimen-

to di obiettivi». Il 30 marzo, da Trapani sono partiti 8 team di ciclisti che in 33 giorni stanno attraversando l'Italia in tandem (2.300 km), con il progetto "Pedala e vai".

Nel viaggio di questa comunità terapeutica in movimento, nata da una idea dell'associazione sportiva Cycling Pangea, ci sono state tante visite ai beni confiscati alla criminalità e gestiti da Libera e incontri con i soci Coop. Ieri a Dolo il gruppo è arrivato verso le 15, in via degli Storti (ex tribunale, a lato del municipio di Dolo). Sul posto al loro arrivo è stato accolto da una delegazione per un approfondimento con alcuni studenti. —

A.AB.

COMUNE DI VENEZIA
Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali
Settore Gare Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO DI LAVORI

Si rende noto che alla procedura aperta relativa alla GARA N. 97/2022 - PON METRO 2014 - 2020 VES.1.2.a.6 "Realizzazione pista ciclabile Pellestrina", C.I. 15032 - CG 95481094CE, CUP F71B21005950006 è risultata aggiudicataria l'impresa Baldani Recuperi e Trattamenti Srl con sede legale in Via Marzabotto n. 28, 30010 Campagna Lupia (VE), Cod. NUTS ITH35, P. IVA 02830710279, E-mail: info@gruppbaldani.it.

L'importo complessivo di aggiudicazione dell'appalto ammonta a € 1.955.565,26= al netto del ribasso d'asta del 11,785% a cui vanno aggiunti € 65.000,00= per attuazione piani sicurezza ed € 40.000,00= per opere in economia, per un importo contrattuale complessivo di € 2.060.565,26= d.t.e. L'archivio integrale è disponibile sui siti internet <https://www.comune.venezia.it/it/node/41408>, <https://www.servizioccontrattipubblici.it> e <https://venezia.acquistitelematici.it>

IL DIRIGENTE - Dott. Marzio Ceselin

PER LA PUBBLICITÀ SU
la Nuova di Venezia e Mestre
A. Manzoni & C.
Mestre - via Poerio 34 - Tel. 041/396981 - Fax 041/985186